Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/rotterdam-2009-breathless-vpro-tiger-award

# Rotterdam 2009 - Breathless - VPRO Tiger Award

- FESTIVAL - Rotterdam Film Festival 2009 -

Date de mise en ligne : domenica 25 gennaio 2009

Close-Up.it - storie della visione

Apparente gangster movie koreano come ce ne sono molti, con lo scorrere dei minuti *Breathless* si trasforma e diventa un dramma personale saturo di violenza. Il protagonista Song-Hoon (ben impersonato dallo stesso regista-sceneggiatore-produttore Yang Ik-June) si guadagna la vita riscuotendo debiti per uno strozzino; segnato da un`infanzia violenta e da un padre che massacrava di botte la moglie, Song-Hoon picchia. Picchia qualsiasi cosa o persona gli si pari davanti. Si accanisce con una violenza matta e esasperata e si placa solo quando il malcapitato di turno e' esangue a terra.

Quando non picchia Song-Hoon insulta impreca e bestemmia. Un bel tipo insomma.

Le cose cominciano a cambiare quando conosce una ragazzina, o meglio una donna di circa 16 anni con un padre pazzo che le da` della puttana in continuazione e un fratello che le parla piu' o meno come Harvey Keytel in *Alice non abita piu' qui* di M. Scorsese. Questo incontro fra reietti segna l`inzio della redenzione.

La rischiosa e abusata equazione infanzia violenta = criminale assicurato in *Breathless* lascia lo spazio per la descrizione di uno stato di violenza perpetua reso norma quotidiana e unico comportamento possibile. Il soppruso e l`unico linguaggio che i due protagonisti sono in grado di usare.

E` l`aggressione come lessico famigliare che ci viene descritto nel film. Gli incontri di Song-Hoon con la sua platonica fidanzata liceale sono puntellati da dialoghi stracolmi di improperi, eppure di una dolcezza commuovente.

Il film e` narrato con un`abilita' notevole per un`opera prima. A parte qualche scivolone in cui cerca di convincerci che anche uno strozzino spietato ha un cuore generoso e tenero, Breathless e' un film di genere intelligente e attento nella costruzione dei suoi personaggi e del loro mondo. Non ci sono virtuosismi o inquadrature di particolare bellezza ma si resta soddisfatti di aver assistito a 130 minuti di cinema ben confezionato.

*Post-scriptum :*

*(Breathless*); **Regia, sceneggiatura e fotografia**: Yang Ik-June; **montaggio**: Lee Yuen-Jung; **interpreti**: Yang Ik-June, Kim Kkobbi; **origine**: Sud Corea, 2008; **durata**: 130'

*Copyright © Close-Up.it - storie della visione*